



# Come si diventa **MAGISTRATO ORDINARIO?**

Guida al Concorso in Magistratura

# Chi è il **Magistrato**?

## In cosa consiste il suo lavoro?

Il magistrato è un funzionario pubblico investito di **poteri giudiziari**, preposto all'amministrazione della giustizia nel rispetto della legge dello Stato. Il magistrato è nominato mediante concorso e si occupa di applicare le norme, nel rispetto dei principi di imparzialità, indipendenza ed equità imposti dalla Costituzione italiana, ai casi concreti. I magistrati, a seconda della giurisdizione esercitata, possono distinguersi in:

- Magistrati ordinari;
- Magistrati contabili;
- Magistrati militari;
- Magistrati amministrativi.



# Il Magistrato Ordinario



In questa guida ci occuperemo di spiegare come si diventa Magistrato ordinario.

Il magistrato ordinario ha competenza nel settore civile e penale, con l'osservazione che in quest'ultimo le funzioni possono essere di tipo:

- Giudicante
- Requirente

Il magistrato ordinario che assume la funzione giudicante, sarà preposto a prendere decisioni ed a giudicare le controversie (giudice), invece il magistrato ordinario che assume la funzione requirente, sarà preposto allo svolgimento e coordinamento delle indagini e all'esercizio dell'azione penale (pubblico ministero).

# Quali sono i **requisiti** per diventare magistrato ordinario?

Il percorso da seguire per diventare magistrato ordinario è lungo e **difficoltoso**, e prevede il superamento di un **concorso pubblico** per esami. Tuttavia, per l'accesso al concorso, è richiesto il possesso di alcuni requisiti:

- Il requisito necessario è quello del conseguimento della Laura magistrale in Giurisprudenza (LMG-01);
- Alternativamente, è richiesto poi il possesso di: Diploma conseguito al termine di un corso di durata biennale presso le scuole di specializzazione per le professioni legali (SSPL); Dottorato di ricerca in materie giuridiche; Conclusione con esito positivo dello stage presso gli uffici giudiziari o lo svolgimento del tirocinio professionale presso l'Avvocatura dello Stato.

A questi, si aggiungono poi ulteriori requisiti quali la cittadinanza Italiana, la condotta incensurabile e quello di non essere stati dichiarati inidonei al superamento del concorso per tre volte. Al concorso sono ammessi anche magistrati amministrativi e contabili, i soggetti abilitati all'esercizio della professione forense, i docenti universitari in materie giuridiche, i magistrati onorari, i dipendenti pubblici con qualifica dirigenziale ed i procuratori dello Stato.



Cosa cambia con la

# Riforma Cartabia



La Riforma Cartabia, approvata il 16 giugno 2022, ha dettato nuove regole in merito ai requisiti per accedere al Concorso in Magistratura. La legge ha introdotto delle **importanti novità** per quanto riguarda le candidature, in seguito alla pubblicazione dei decreti, l'accesso al concorso sarà consentito a quanti conseguono la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, riforma volta ad anticipare l'accesso alla magistratura per i soggetti più promettenti.



# Come è articolato il concorso?

Il concorso per diventare magistrato ordinario è considerato un concorso di **difficoltà elevata**, sia per le modalità di svolgimento del concorso, l'articolazione delle prove e la grossa mole di studio, sia perché, lo stesso, può essere affrontato solo tre volte e se si viene respinti, non sarà più possibile accedere alla selezione (per completezza, ci preme sottolineare che il tentativo viene conteggiato esclusivamente quando il candidato consegna tutte e tre le prove che costituiscono lo scritto).

Il concorso viene bandito dal Ministero della Giustizia e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, si articola in due parti, una **prova scritta** ed una **prova orale**:



# PROVA SCRITTA

**La prova scritta** è suddivisa in tre prove separate basate sulla stesura di elaborati in tema di:

- Diritto civile
- Diritto penale
- Diritto amministrativo.

# PROVA ORALE

**La prova orale**, alla quale si accede solo in caso di superamento della prova scritta, è basata su un colloquio da sostenere davanti alla commissione esaminatrice, vertente su diverse materie, quali:

- Diritto civile ed elementi di diritto romano
- Procedura civile
- Diritto e procedura penale
- Diritto amministrativo
- Diritto costituzionale
- Diritto tributario
- Diritto comunitario
- Diritto internazionale pubblico e privato
- Diritto del lavoro e della previdenza sociale
- Diritto commerciale e fallimentare
- Elementi di informatica giuridica
- Ordinamento giudiziario
- Colloquio da sostenere in una delle lingue straniere a scelta del candidato (francese, tedesco, inglese, spagnolo).



# Il tirocinio e la nomina

Tutti i candidati che riescono a superare con esito positivo il concorso in magistratura, assumono la qualifica di Magistrati Ordinari in Tirocinio (MOT). Il periodo di **tirocinio dura 18 mesi**, nel corso dei quali il neo-magistrato seguirà un corso di approfondimento teorico-pratico, presso la Scuola Superiore di Magistratura, oltre a sessioni presso gli Uffici Giudiziari. Le sessioni presso gli uffici giudiziari si articolano in due fasi:

- La prima di tipo generico, in cui i MOT frequenteranno tutti gli Uffici Giudiziari, affiancando i magistrati durante lo svolgimento delle funzioni giudiziarie;
- La seconda di tipo mirato, in cui i MOT concentreranno il loro tirocinio sulle funzioni che andranno ad assumere in concreto al termine del tirocinio nel momento della destinazione agli uffici giudiziari.

Ultimato il tirocinio, il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) si occuperà di **valutare l'idoneità del magistrato** ad esercitare le funzioni giudiziarie; in caso di esito positivo, verranno conferite le funzioni giurisdizionali e assegnata una sede di servizio; invece, in caso di esito negativo, il magistrato ordinario è ammesso ad un nuovo periodo di tirocinio della durata di 12 mesi.